

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018**

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) (regola questa già in vigore dall'esercizio 2015);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni, qui assai sinteticamente introdotte, sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Di seguito si propone il testo della Nota integrativa con riferimento a paragrafi che individuano i diversi aspetti che, ai sensi del principio contabile della programmazione, costituiscono il contenuto fondamentale del documento.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto:

- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- delle modifiche introdotte dalla Legge di stabilità;
- della manovra di bilancio dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine, nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche,
- per i crediti assistiti da fidejussione
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

L'importo previsto a bilancio relativamente al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità sarà monitorato durante tutto l'esercizio 2016.

Sono inoltre previsti e costituiti i seguenti fondi:

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamento specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso in quanto non emergono ulteriori elementi di significativi incrementi immediati della rischiosità potenziale insita nel contenzioso per effetto delle controversie sorte nel 2016 rispetto alla situazione precedente per la quale era stato costituito apposito fondo in sede di riaccertamento straordinario residui.

Nell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 è previsto un accantonamento di €. 10.000,00.

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa pari ad €. 60.000,00 non inferiore allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad €. 30.000,00 non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità	222.404,08
Fondo passività potenziali (contenzioso)	10.000,00
Accantonamento indennità fine mandato	2.826,57
Altri accantonamenti per spese personale	7.999,19
TOTALE	243.229,84

- QUOTA VINCOLATA - derivante da legge

Spese vincolate (quote 7% oneri per edifici culto)	10.822,16
TOTALE	10.822,16

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non sono state utilizzate e non è previsto l'utilizzo nelle annualità dal 2016 al 2018 di quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione 2015 ancorché presunto.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Gli interventi previsti a carico della **parte in conto capitale** del bilancio finanziario 2016/2018, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

<u>Fonti di finanziamento</u>	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale vincolato	1.500.063,55	0,00	0,00
Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)	1.734.600,00	0,00	0,00
Risorse proprie (trasf. Da URF)	150.000,00	219.500,00	199.500,00
Ricorso all'indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.384.663,55	219.500,00	199.500,00

Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti nell'esercizio 2016 mediante finanziamento con fondo pluriennale vincolato proveniente dall'anno 2015, sono tutti stati definiti con singoli cronoprogrammi.

Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non risultano garanzie prestate.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera a), si riportano di seguito i Link dai quali è possibile consultare il bilancio d'esercizio 2014 dei soggetti facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica:

ACER Ravenna

http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html

AmbRA S.r.l.

http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazioni-trasparente/emilia-romagna/agenzia-ambra-mobilita-bacino-ravenna-Srl/130-bila/010-bil-pre-con/

Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir)

<http://www.atersir.emr.it/documenti/atti-1/delibere-del-consiglio-dambito/delibere-2015/deliberazione-del-consiglio-dambito-n-12-2015/view>

Azimut S.p.A.

http://www.ravennaholdingspa.it/azimut_bilanci.aspx

CON.AMI

<http://www.con.ami.it/php/pagename/bilanci.php>

ERVET S.p.A.

http://www.ervet.it/ervet/?page_id=4146

HERA S.p.A.

http://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/be2014/

Lepida S.p.A.

<http://www.lepida.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo#overlay-context=personale>

Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l

http://www.terredifaenza.it/chi_siamo/081.html

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e le relative informazioni sono pubblicate nel sito web del Comune nella parte "Amministrazione Trasparente".

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le **entrate** si precisa quanto segue.

Il bilancio 2016/2018 è coerente alla nuova impostazione del fondo di solidarietà comunale per cui si rimanda a quanto pubblicato sul sito della Finanza locale del Ministero degli Interni.

Per l'anno 2016, in coerenza con il dettato normativo, non sono previsti aumenti delle aliquote.

Lotta all'evasione fiscale:

Nel 2016 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà:

- + sulle annualità finali di applicazione dell'Ici;
- + sulle annualità di imposta Imu/Tasi;
- + sul recupero Tari;
- + su interventi di recupero evasione erariale con la formulazione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda le **spese** si precisa quanto segue:

La spesa corrente iscritta nel bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016, è pari ad **€ 7.310.970,17.**

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati:

Macroaggregati	Importo
Redditi di lavoro dipendente	1.482.564,58
Imposte e tasse a carico dell'ente	151.564,37
Acquisti di beni e di servizi	3.644.493,32
Trasferimenti correnti	1.602.462,90
Interessi Passivi	100,00
Rimborso e poste correttive dell'entrata	67.500,00
Altre spese correnti	362.285,00
TOTALE	7.310.970,17

Si ricorda che l'ente NON ha indebitamento.

Per quanto riguarda i SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE si riportano di seguito i prospetti con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

"Quadro riassuntivo dei servizi a domanda individuale"

PREVISIONE 2016		PREVISIONE 2016			
OGGETTO DELLA PREVISIONE:		SPESE		ENTRATE	
1) Asilo Nido e servizi alla prima infanzia	(*)	€	451.200,00	€	11.500,00 2,55
2) Scuola dell'Infanzia (mensa e doposcuola)		€	143.600,00	€	127.800,00 89
3) Scuola Primaria (mensa, prescuola, doposcuola)		€	219.400,00	€	184.000,00 83,87
4) Centri Ricreativi Estivi		€	31.000,00	€	6.000,00 19,35
5) Disinfestazione piante ai privati		€	2.200,00	€	2.200,00 100,00
6) Utilizzo spazi e locali comunali		€	5.000,00	€	2.300,00 46,00
7) Palazzetto dello Sport		€	45.000,00	€	- 0,00
8) Utilizzo palestre scuole Elementari e Media e sale del Centro di ricerca espressiva		€	9.300,00	€	4.600,00 49,46
TOTALE (o)		€	906.700,00	€	338.400,00 37,32
(*) ridotto al 50% (art.5 L.498/92)		= €	225.600,00		
(o) nuovo totale costi (con riduzione dell' Asilo Nido)		€	681.100,00		
(+) percentuale di copertura finale:		49,68	%		

1-	ASILO NIDO E SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA		Centri di Costo 04.01.01-04.01.08	
		PREVISIONE 2016		
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese
	Manutenzione ordinaria (cap.22303)	300,00		
	Convenzioni gest.serv."Mamma Oca" (cap.22311)	21.500,00		
	Gestione in appalto Asilo Nido (cap.22310)	365.000,00		
	Gestione in appalto "Casa sull'albero" (cap.16401)	42.000,00		
	Formazione Operatori Asilo Nido (cap.22330)	2.400,00		
	Coordinatore Pedagogico (cap.22320)	20.000,00		
		€ 451.200,00		
	Contributo Regionale formazione operatori nido (cap.1910)		2.400,00	
	Entrata da Enti per coordinatore ped. (cap.4918)		6.100,00	
	Contributo Prov.coordinatore pedag. (cap.1901)		3.000,00	
			€ 11.500,00	2,55 %

2-	SCUOLA DELL'INFANZIA (mensa e doposcuola)	Centri di Costo 04.01.02-04.01.08		
		PREVISIONE 2016		
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese
	Costi a carico Comune per doposcuola - (Cap.16410 parte)	12.600,00		
	Fornitura pasti da appalto (cap.13402)* + altri costi a carico comune per servizio mensa	131.000,00		
		€ 143.600,00		
	Proventi rette mensa (cap.2400)		€ 120.000,00	
	Rette doposcuola (cap.2401)		€ 7.800,00	
		€ 127.800,00	89,00	

3-	SCUOLA PRIMARIA (mensa/prescuola/doposcuola)	Centri di Costo 04.01.03 04.01.08		
			PREVISIONE 2016	
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese
	Costo a carico Comune per pre-scuola e dopo-scuola (parte cap.16410)	€ 25.400,00		
	Fornitura pasti da appalto (cap.14450) * + altri costi a carico comune per servizio mensa	€ 194.000,00		
		€ 219.400,00		
	Proventi servizio mensa (cap.2650)		€ 162.000,00	83,87
	Rette prescuola e doposcuola (cap.2501)		€ 22.000,00	
			€ 184.000,00	

4-	CENTRI RICREATIVI ESTIVI	Centro di Costo 04.01.07		
			PREVISIONE 2016	
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese
	Spese organizzazione C.R.E.E.M. (pasti + servizio) (cap.15800)	€ 31.000,00		
		€ 31.000,00		
	Rette pasti CREEM (cap.2601)		€ 6.000,00	19,35 %
			€ 6.000,00	

5-	DISINFESTAZIONE PIANTE AI PRIVATI	Centro di Costo 05.05.01		
			PREVISIONE 2016	
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese
	Servizio trattamento piante (parte del Cap.22901)	€ 2.200,00		
		€ 2.200,00		
	Proventi da utenti (cap. 3210)		€ 2.200,00	100,00 %
			€ 2.200,00	

6-	UTILIZZO SPAZI E LOCALI			Centro di Costo	
	COMUNALI			.05.09.01	
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	PREVISIONE 2016			
		SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese	
	SPESE FUNZIONAMENTO RELATIVE AGLI SPAZI E LOCALI COMUNALI (utenze, pulizie ecc...)	€ 5.000,00			
		€ 5.000,00			
Concorso spese utenti (cap. 3950)			€ 2.300,00		
			€ 2.300,00	46,00	%

7-	PALAZZETTO DELLO SPORT		Centro di Costo 04.03.01		
	PREVISIONE 2016				
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese	
	Prestazioni di servizio (gestione in appalto) (cap.23211)	€ 45.000,00			
		€ 45.000,00			
			€ -		
			€ -	0,00	%

8-	UTILIZZO PALESTRE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIA e SALE DEL CENTRO DI RICERCA ESPRESSIVA		Centro di Costo 04.03.01		
	PREVISIONE 2016				
	OGGETTO DELLA PREVISIONE:	SPESE	ENTRATE	% Entrate su Spese	
	Utenze varie palestre (luce,riscaldamento....)extrabil.	€ 3.000,00			
	Pulizia palestre (cap.17000)	€ 6.300,00			
		€ 9.300,00			
Proventi da Società Sportive (cap.3350 - parte)			€ 4.600,00		
			€ 4.600,00	49,46	%

Per quanto attiene alle **previsioni di cassa** inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue.

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità.

Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo.

Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente, come in essere da diversi anni, anche in considerazione della criticità di liquidità che ha caratterizzato la gestione dell'ente.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo delle somme a destinazione vincolata

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2016 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa.
- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'ente;

Ai sensi dell'art. 172, D.Lgs. 267/2000, la tabella che segue riporta i valori dei "Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie" (Decreto Ministero dell'Interno del 18/02/2013) di cui al Rendiconto 2015

La situazione di deficitarietà strutturale si registra nel momento in cui almeno la metà dei parametri è positivo

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel e s.m.i.);	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di	NO

accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO